

ERM ITALIA

*GESTIONE E CONTROLLO
DELLE EMISSIONI IN
ATMOSFERA*


Rev.3 – Settembre 2002

In nome e per conto di ERM Italia s.r.l.

Approvato da: _____

Posizione: _____

Data: _____

[LOGO AZIENDA]	<p align="center">SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE</p> <p align="center">GESTIONE E CONTROLLO DELLE</p> <p align="center">EMISSIONI IN ATMOSFERA</p>	AZIENDA REV. 0
 	<p align="center"><i>Provincia di Vicenza</i></p> <p align="center"><i>Progetto GIADA</i></p>	Data xx/xx/xx PGO XX

INDICE

1	SCOPO E APPLICAZIONE	3
2	DEFINIZIONI	3
3	RIFERIMENTI	4
4	RESPONSABILITÀ	4
5	MODO DI OPERARE	4
5.1	ASPETTI GENERALI E AUTORIZZATORI	4
5.2	CONDUZIONE E MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI DI ABBATTIMENTO DELLE EMISSIONI	5
5.3	EMERGENZE	6
5.4	GESTIONE E MANUTENZIONE PERIODICA	7
5.5	SORVEGLIANZA E MONITORAGGIO	8
6	ALLEGATI	8

Data	Rev	Redazione	Verifica	Approvazione	Descrizione modifiche
Xx/xx/xx	0	[Nome Azienda]	Provincia VI	[Nome Azienda]	Prima emissione

SCOPO E APPLICAZIONE

Definire le responsabilità e le attività necessarie per garantire il controllo e la gestione delle emissioni in atmosfera in conformità con la normativa vigente, relativamente al ciclo produttivo del settore conciario.

La presente “procedura madre” si applica a tutte le Organizzazioni aderenti al Sistema di Gestione Ambientale del Distretto conciario della Provincia di Vicenza, (processi produttivi conciari completi o parziali, depuratori, discariche, ecc.).

[NOTA: Ciascuna organizzazione dovrà personalizzarne i successivi contenuti in funzione della propria attività e realtà organizzativa (sito produttivo, depuratore, ricuperatore, discarica, ecc.) le parti oggetto di personalizzazione e le relative istruzioni per la loro compilazione sono indicate in corsivo tra parentesi quadre]

DEFINIZIONI

Inquinamento atmosferico	<p>Ogni modificazione della normale composizione o stato fisico dell'aria atmosferica, dovuta alla presenza nella stessa di una o più sostanze in quantità e con caratteristiche tali da:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, da costituire pericolo ovvero pregiudizio diretto o indiretto per la salute dell'uomo; ▪ compromettere le attività ricreative degli altri usi legittimi dell'ambiente; ▪ alterare le risorse biologiche e gli ecosistemi ed i beni materiali pubblici e privati
Valori limite di qualità dell'aria	Limiti massimi di accettabilità delle concentrazioni e limiti massimi di esposizione relativi ad inquinanti nell'ambiente esterno.
Emissione	Qualsiasi sostanza solida, liquida o gassosa introdotta nell'atmosfera, proveniente da un impianto, che possa produrre inquinamento atmosferico
Emissione convogliata	Emissione scaricata in atmosfera attraverso un unico punto denominato Camino
Valori limite di emissione	<p>La concentrazione di sostanze inquinanti nella emissione degli impianti che non devono essere superate.</p> <p>Le emissioni possono essere caratterizzate:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ per concentrazione: rapporto tra massa di sostanza inquinante emessa e volume dell'effluente gassoso (es. mg./mc.); ▪ per flusso di massa: massa di sostanza inquinante emessa per unità di tempo (es. g./h); ▪ per fattore di emissione: rapporto tra massa di sostanza inquinante emessa e unità di misura specifica di prodotto elaborato o fabbricato (es. kg./t.; g/m²).

Impianto Lo stabilimento o altro impianto fisso che serva per usi industriali o di pubblica utilità e possa provocare inquinamento atmosferico. Uno stabilimento può essere costituito da più impianti. Il singolo impianto è l'insieme delle linee produttive finalizzate ad una specifica produzione. Le linee possono comprendere più punti di emissione derivanti da una o più apparecchiature e/o da operazioni funzionali al ciclo produttivo.

[Personalizzazione azienda: inserire eventuali ulteriori definizioni specifiche e definizioni/abbreviazioni in uso presso il sito;].

[Personalizzazione azienda: inserire la definizione di eventuali abbreviazioni di responsabilità (p.es. RGA: Responsabile del Sistema di gestione Ambientale)]

3 RIFERIMENTI

- Punto 4.4.6 “Controllo Operativo” della Norma ISO 14001
- Punto 4.4.7 “Preparazione alle emergenze e risposte” della Norma ISO 14001
- Punto 4.5.1 “Sorveglianza e misurazioni” della Norma ISO 14001
- Guida del SGA
- Analisi Ambientale Iniziale
- Piano di Sorveglianza e Misurazione
- Piano di Manutenzione

[Personalizzazione azienda: inserire eventuali altri documenti interni]

4 RESPONSABILITÀ

[Personalizzazione azienda: elencare le figure correlate al controllo delle emissioni operanti nel sito. Riportare tali figure (in “grassetto” per intero o con abbreviazione) nel testo dei paragrafi successivi, indicando le relative responsabilità (“CHI”) ed attività effettuate (“CHE COSA” – “COME”) ai fini di una corretta gestione delle emissioni].

5 MODO DI OPERARE

5.1 ASPETTI GENERALI E AUTORIZZATORI

5.1.1 Localizzazione dei punti di emissione

[Personalizzazione azienda:specificare CHI all'interno del sito ha la responsabilità di mantenere aggiornato l'elenco/planimetria con indicazione dei punti di emissione in stabilimento].

5.1.2 Realizzazione nuovi punti di emissione e modifica di un punto di emissione esistente

[Personalizzazione azienda: indicare le modalità di classificazione delle varie tipologia di emissioni (significative, poco significative, a ridotto inquinamento...) e descrivere per ciascuna di esse il relativo regime autorizzativo].

5.1.3 Gestione degli Aspetti autorizzatori

[Personalizzazione azienda:indicare CHI e COME si procede (responsabilità interne di sito, azioni da eseguire, organismi pubblici e di controllo da contattare...) nella gestione di carattere autorizzativo ed in particolare con riferimento a:]

- Richiesta di autorizzazione [in funzione della tipologia di emissione conciararia]
- Messa in esercizio e a regime [comunicazioni e conclusione iter autorizzativi]
- Posizionamento del punto di campionamento e misura [i punti di emissione convogliate devono essere dotati di prese per il campionamento delle emissioni, secondo quanto prescritto dalle autorizzazioni stesse]
- Modifica di un punto di emissione esistente [modalità di aggiornamento interno e casi in cui è necessaria comunicazione all'ente di controllo]
- Dismissione di punti di emissione [modalità di aggiornamento e comunicazioni agli enti di controllo]

5.1.4 Elenco apparecchiature per la riduzione dell'inquinamento da emissioni

[Personalizzazione azienda:elenco schematico (tabella) delle attività conciarie che utilizzano abbattitore (specificare attività e tipo sistema di abbattimento)]

5.2 CONDUZIONE E MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI DI ABBATTIMENTO DELLE EMISSIONI

[Personalizzazione azienda: per ciascun impianto indicare ad es:

- Schema/Figura dell'abbattitore e Schema generale flusso/processo di abbattimento
- Regolazioni (parametri di funzionamento e regolazione e range di corretto funzionamento)
- Manutenzioni da attuare]

5.2.1 Abbattitore ad umido (scrubber)

5.2.2 Ciclone

5.2.3 Filtri a manica

5.2.4 Combustore

5.2.5 *Biofiltro*

5.2.6 *Fiaccole*

5.3 *EMERGENZE*

[Personalizzazione azienda: identificare nella presente procedura un numero minimo, ma sufficientemente significativo (casi minimi specifici), di possibili emergenze che occorre considerare nell'ambito dei processi (ad esempio, per un sito di produzione conciaria, occorre considerare la possibilità di un'avaria non solo nel sistema di abbattimento in sé, ma anche, più a monte, nel sistema di aspirazione presso il bottale).

NOTA: in fase di validazione della procedura, i casi minimi specifici di emergenze individuate dal sito saranno comunque approvati dall'Ufficio Ecologia della Provincia (c.d. verifica della procedura)].

Di seguito vengono indicate le emergenze ambientali significative ai fini del controllo e della gestione delle emissioni, sia in funzione del processo di lavorazione, sia includendo eventuali specifiche emergenze ambientali tipiche di un determinato sistema di abbattimento tra quelli utilizzati presso il sito.

In ciascuno dei successivi sottoparagrafi vengono individuate tali emergenze e le relative responsabilità ai fini delle attività di risposta all'evento e di eventuale prevenzione.

5.3.1 *Lavorazioni "Bagnato"*

- *Rottura improvvisa abbattitori*
 - *Stoccaggi di emergenza di rifiuti (emissioni diffuse di odori molesti)*
- [...]*

5.3.2 *Lavorazioni di "Rifinitura"*

- *Rotture meccaniche o per mancata/errata manutenzione-pulizia abbattitori*
- *Emissioni diffuse / odori moleste in giornate calde o per stoccaggi rifiuti in emergenza*

[...]

5.3.3 *Operazioni Generiche*

- *Emissioni diffuse / odori moleste in giornate calde o per stoccaggi rifiuti in emergenza*

[...]

5.3.4 *Impianto di depurazione (pre-trattamento e depuratore consortile)*

- Emissioni diffuse /odori molesti – condizioni operative peggiorate in alta temperatura

[...]

5.3.5 *Recupero rifiuti*

- Incendio
- Black out elettrico (ventilatori – pompe) ---> gruppi elettrogeni
- Emissioni diffuse /odori molesti – condizioni operative peggiorate in alta temperatura

[...]

5.3.6 *Smaltimento rifiuti in discarica*

- Emissioni diffuse e odori molesti.....

[...]

[NOTA: la procedura di emergenza indicata sopra riporta le emergenze ambientali in funzione delle fasi di lavorazione. Di seguito sono da elencare le emergenze ambientali non discusse precedentemente, perché legate ad aspetti strettamente legati ai sistemi di abbattimento].

5.3.7 *Abbattitore ad umido (scrubber)*

[...]

5.3.8 *Ciclone*

[...]

5.3.9 *Filtri a manica*

[...]

5.3.10 *Combustore*

[...]

5.3.11 *Biofiltro*

[...]

5.3.12 *Fiaccole*

[...]

5.4 *GESTIONE E MANUTENZIONE PERIODICA*

Lo schema riassuntivo di tutti gli interventi di manutenzione sopra descritti (Paragrafo 5.2) è riportato in *Allegato 2* alla presente procedura. In tale allegato [da impostare e personalizzare da parte di ciascun sito] vengono riportati, per ciascun impianto di abbattimento:

- la tipologia di impianto ed eventuali sigle identificative del sito;
- breve descrizione dell'attività;
- il periodo in cui eseguire l'attività di manutenzione.

La responsabilità di redazione e compilazione del piano di manutenzione è di; l'esecuzione delle manutenzioni è a cura di

5.5 **SORVEGLIANZA E MONITORAGGIO**

L'attività in esame fa riferimento ad un apposito *Piano di sorveglianza e monitoraggio* in cui sono indicate le informazioni da raccogliere in merito ai consumi idrici per mantenere sotto monitoraggio tutta l'attività gestionale. Il sito provvede in particolare ad effettuare, a cura di **RGA**, le seguenti misurazioni, previste nel piano di sorveglianza e monitoraggio:

[Personalizzazione azienda: inserire le attività di analisi e monitoraggio effettuate dallo stabilimento ("dove, parametri, periodicità, limiti consentiti, etc...."). Devono essere previsti, quale requisito minimo di sorveglianza, il monitoraggio dei parametri indicati dall'autorizzazione alle emissioni del sito]

[Prevedere la predisposizione di un quaderno per la raccolta delle registrazioni di misurazioni ed analisi]

6 **ALLEGATI**

Allegato 1 – "Planimetria dei punti di emissione"

Allegato 2 – "Piano di manutenzione periodica dei sistemi di abbattimento" [indicare solo quali impianti sono oggetto di effettuata manutenzione]

Allegato 3 – "Quaderno di registrazione delle analisi, completo delle note riportanti anomalie e interventi straordinari"